

Questa mattina dalla chiesa di Santa Maria viene trasmessa la Messa di Rai Uno

La comunità della Cattedrale nel Centro storico che cambia

La parrocchia del "campanile di Frosinone", una dinamica testimonianza

La Cattedrale di Frosinone questa mattina su Rai Uno. La chiesa di S. Maria, sede della cattedra del vescovo, ospita infatti la S. Messa domenicale trasmessa dalla Rete ammiraglia della Rai su tutto il territorio nazionale, a partire dalle 10.55. La celebrazione sarà presieduta dal vescovo Salvatore Boccaccio, alla presenza dei parroci e dei fedeli delle parrocchie del Centro storico frusinate. La liturgia sarà animata dal coro parrocchiale e da quello della diocesi.

In concomitanza dell'evento, presentiamo un sintetico "viaggio" dentro la realtà ecclesiale di quella che, dal 1987, è la cattedrale della diocesi. Contiamo di fare altrettanto in futuro con altre comunità cristiane della diocesi.

(A.C.) Una più stretta collaborazione con le altre due parrocchie del centro storico di Frosinone (Annunziata e San Benedetto), percorsi di catechesi per i ragazzi e i loro genitori, realtà associative per una esperienza di fede adulta: su queste tre direttrici, in particolare, scommette la comunità di S. Maria Assunta, che si raduna nella Cattedrale del capoluogo ciociaro, riconoscibilissima dal campanile che è diventato uno dei simboli

della città di Frosinone. Una realtà ecclesiale che vive in un contesto in evoluzione, quel Centro storico di Frosinone che non conta più gli abitanti di un tempo, ma che rimane punto di riferimento per la storia della città e la sua cultura, con i circa 4mila residenti attuali. In questo contesto vive la parrocchia, oggi guidata congiuntamente da don Armando Sanità, don Giovanni Giralico e don Angelo Busotti (quest'ultimo parroco

anche all'Annunziata). Con loro, insieme a mons. Giuseppe Giancarli, parroco di S. Benedetto, il vescovo Salvatore ha fatto di recente il punto della situazione, avviando la sua "visita ai parroci di Frosinone". Uno dei primi esiti del cammino progettato sarà il tentativo di formare un Consiglio Pastorale unitario delle tre comunità. Una strada che sembra ormai obbligata, quella della collaborazione pastorale e dell'unione delle forze.

Nel frattempo la comunità di S. Maria prosegue nella pastorale ordinaria la sua opera di evangelizzazione, puntando sulla cura della iniziazione cristiana, per la quale la dozzina di catechisti attivi viene costantemente formata. Nell'anno che si chiude, inoltre, è stata sperimentata, con buoni risultati, la catechesi rivolta ai genitori dei ragazzi: 7 incon-

tri che hanno aperto un cammino in questo senso. La realtà giovanile è poi saldamente coperta dal nutrito Gruppo Scout che opera in parrocchia (circa 80 aderenti) che, tra le altre cose, anima la celebrazione del sabato sera. Nel settore della liturgia esiste un affiatato coro parrocchiale: alcuni componenti si occupano anche, accanto ai sacerdoti, della preparazione delle liturgie. L'animazione della testimonianza della carità, invece, vede impegnate la Caritas parrocchiale, cui si affianca il Centro di ascolto presente presso la chiesa dell'Annunziata, e il gruppo del volontariato Vincenziano, una realtà ben radicata a Frosinone. Significative anche le esperienze associative: sono attivi un gruppo Adulti di Azione Cattolica e la "Legio Mariae" (quest'ultima affianca al settimanale incon-



tro di preghiera le "visite a domicilio" a sostegno di anziani e persone sole). Da ricordare poi la consolidata presenza delle suore Agostiniane che, secondo il carisma di suor Teresa Spinelli, curano la scuola di via Cavour e collaborano attiva-

mente in parrocchia.

La comunità di S. Maria, la cui chiesa divenne "cattedrale della Diocesi" il 27 febbraio 1987, si prepara ora a festeggiare il 20 giugno i patroni della città, i Santi pontefici Ormisda e Silverio.

A Ceprano i Centri della Parola "danno vita alla speranza"

L'11 giugno: la festa di chiusura del terzo anno di esperienza

CARLA ROSSINI

È in programma per domenica prossima 11 giugno, a cominciare dalle ore 9.00, presso la Parrocchia di San Rocco in Ceprano, l'appuntamento per la festa finale dei Centri di ascolto della Parola, a chiusura del terzo anno di una esperienza di fede incentrata sul confronto con la Scrittura, tra l'altro fortemente sostenuta dal vescovo diocesano mons. Boccaccio. Il tema è lo slogan della giornata è "dai Vita alla Speranza!".

Dopo l'accoglienza, ci sarà un momento di preghiera, con la meditazione proposta da padre Giorgio Gatto, carmelitano, sul capitolo XVI del Vangelo di Marco. Alle 10.30 lavori di gruppo per riflettere e ascoltarsi reciprocamente. Il pranzo al sacco alle ore 13.00 sarà nei giardini della Villa comunale. Alle 15 il momento del gioco e della festa. Quindi dalla Villa trasferimento a piedi alla volta di Santa Maria Maggiore, come popolo che attraversa le strade della propria città, presenza di cristiani che vivono in un luogo e in un tempo ben precisi. Alle 16 condivisione comunitaria delle riflessioni e delle esperienze ascoltate in mattinata all'interno dei gruppi. Alle 17 la concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Salvatore. La giornata si chiuderà alle 21, di nuovo nei giardini della villa comunale, con la festa animata dai giovani della

Vicaria di Ceprano. L'invito a partecipare all'iniziativa è rivolto ai collaboratori delle parrocchie di S. Maria Maggiore e S. Rocco, agli animatori dei 13 centri di ascolto, a coloro che hanno partecipato durante questi anni all'esperienza, a chiunque sia curioso di sapere cosa sia un centro di ascolto della Parola o comunque sia interessato a conoscere un modo diverso di evangelizzare in un mondo che cambia.

Tutti insieme per dire ad ogni creatura la buona no-



vella, per annunciare, non come maestri, ma semplici testimoni, il Vangelo: la

buona notizia di un Gesù vivo e risorto in mezzo a noi.

Un paio di proposte sul "Cinque per mille per il sociale"

Con la dichiarazione dei redditi di quest'anno è possibile destinare il 5 per mille dell'IRPEF "a sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." Chi si avvale dell'assistenza dei centri di assistenza fiscale, o dei professionisti abilitati, ha ancora tempo fino al 15 giugno. Ad essi facciamo presente che anche la **Cooperativa sociale Diaconia ONLUS**, promossa dalla nostra Caritas diocesana, è tra i possibili destinatari. "Diaconia" gestisce i centri di ascolto di Frosinone e Ceprano, il centro di pronta accoglienza di Ceccano e le attività per minori a Frosinone-Sacra Famiglia e Ferentino-S. Rocco. Dall'ottobre 2005 la Cooperativa ha aperto a Frosinone, in via Marcello Mastroianni, 2/G, "Equopoint", bot-

tega del commercio equo e solidale. Per operare la scelta occorre firmare nei diversi modelli di dichiarazione nel primo riquadro "sostegno del volontariato..." e indicare il codice fiscale dell'ente destinatario.

Quello di "Diaconia" è: **02338800606**. La scelta non comporta alcun onere per il contribuente. Tra gli enti ammessi dal Ministero delle Finanze ai fondi del cinque per mille, ci permettiamo di segnalare anche la **coop. di ispirazione cristiana "L'Altro"**, che ha sede a Monte San Giovanni Campano, e che opera con oltre 100 operatori sociali sul territorio, nell'assistenza domiciliare per anziani e disabili, nel trasporto scolastico, in asilnido e assistenza specialistica per disabili. Il codice fiscale è: **02220600601**.

Macerata-Loreto, la fede in marcia nella notte

Anche la Ciociaria al pellegrinaggio promosso da CL

(R.C.) Ci sarà anche una nutrita rappresentanza della Ciociaria all'edizione numero 28 del pellegrinaggio a piedi da Macerata a Loreto promosso da Comunione e Liberazione sabato 10 giugno. Oltre a gruppi autonomi, sono in programma partenze organizzate da Veroli, Boville e Cassino. L'appuntamento sarà per tutti alle 20,30 di sabato nello Stadio «Helvia Recina» di Macerata, come indicato dal sito ufficiale dell'evento (pellegrinaggio.org).

La "Macerata-Loreto" nasce nel 1978, anno dell'elezione di Giovanni Paolo II, quando un insegnante di religione di Macerata, don Giancarlo Vecerrica, lo propone agli studenti come atto di ringraziamento alla Madonna a conclusione dell'anno scolastico, riscoprendo così un gesto della tradizione cristiana sempre più raro in un tempo di secolarizzazione. Se al primo pellegrinaggio partecipano poco più di trecento persone, negli anni successivi si assiste ad una eccezionale progressione numerica, fino a superare i sessantamila partecipanti del 2004. Oltre a CL, altri movimenti ed associazioni ecclesiali partecipano in modo cordiale e fattivo. Numerosi i volontari che contribuiscono all'organizzazione, tutt'altro che semplice.

Il percorso riprende un cammino mariano di antichissima tradizione e si snoda per circa 27 Km. attraverso le campagne maceratesi. Lungo la marcia si recitano tutti i Misteri del Rosario e si rinnovano le promesse battesimali.

Al mattino della domenica, allorché si scorge il profilo del Santuario lauretano, si recita l'Angelus e ci si scambia un gesto di pace e di riconciliazione. L'arrivo nella piazza della Basilica di Loreto avviene circa un'ora dopo. Infine, l'omaggio alla Vergine di Loreto e l'atto di Consacrazione alla Madonna.

Per altre informazioni si può chiamare il 328-8149062.

Gli itinerari 2006 dell'Ufficio diocesano pellegrinaggi

Ricordiamo le prossime mete proposte dall'Ufficio diocesano pellegrinaggi. **Terra Santa** dal 13 al 20 luglio (iscrizioni fino al 15 giugno); **Czestochowa** dal 1° al 5 agosto; **Lourdes**: dal 27 agosto al 2 settembre in treno da Frosinone, dal 28 agosto al 1° settembre in aereo, con iscrizioni fino al 10 agosto. Lo stesso giorno è il termine delle iscrizioni per **Fatima-Lisbona**, dall'11 al 15 settembre (in aereo).

Informazioni e prenotazioni, oltre che dai parroci, presso l'Ufficio diocesano, rivolgendosi al responsabile, don Mauro Colasanti: ci si può recare in Curia il martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12 oppure telefonare gli stessi giorni allo 0775/290973.

Contatti con la redazione:
avvenirefrosinone@libero.it